VareseNews

Bressan e Pavoletti fanno volare il Varese

Pubblicato: Martedì 24 Settembre 2013

Prima il lampo, poi il tuono. **La saetta** è una punizione calciata magistralmente in area da Zecchin, **il rombo** che la completa è l'incornata con cui **Pavoletti segna la quarta rete in quattro partite** e permette al Varese di battere la Reggina a Masnago (1-0).
Ancora il *Pavoloso* quindi, la mossa di mercato più attesa e sofferta, risolve i problemi biancorossi e spinge la squadra di Sottili verso l'alto sino al **quarto posto a soli tre punti dall'Empoli** capolista. Il tutto nonostante il Varese sia rimasto in dieci al quarto d'ora della ripresa per **un'espulsione clamorosa di Bjelanovic:** doppia ammonizione in meno di un minuto e doccia anticipata per la punta che era appena entrata in campo. Nel leggere la gara va però detto che il **risultato è bugiardo:** fino all'acuto del centravanti biancorosso infatti, ad andare più vicina al gol era stata la **Reggina respinta in più occasioni da un Walter Bressan** pigliatutto. La rete di Pavoletti è dunque servita anche a mascherare qualche pecca in casa Varese: se infatti dal punto di vista agonistico e del cuore la squadra di Sottili è stata convincente, da quello tattico ha lasciato più di un dubbio. Senza Neto **la squadra ha arretrato il proprio baricentro,** soprattutto dopo le prime occasioni avute dalla Reggina, e ha a lungo subito il gioco impostato da Atzori senza trovare la fantasia necessaria per pungere. Benassi, portiere ospite, non ha infatti dovuto effettuare parate particolarmente difficili anche perché Pavoletti è rimasto troppo isolato ed è spesso stato costretto a ripiegare. Note che Sottili si sarà segnato in vista del secondo impegno interno consecutivo, quello di sabato contro la Ternana: il Varese ci arriverà con il morale alto e con **una striscia positiva che dura dalla seconda giornata.** Credenziali importanti per una Serie B che è alla ricerca dei suoi padroni e che vede anche avanzare una candidatura dal Sacro Monte: con un centravanti così, si incute timore a tutti.

COLPO D'OCCHIO – Si vede **un po' più di pubblico** nel mite martedì sera di Varese rispetto alla prova vincente con il Pescara. Peccato che la chiusura strade ingolfi ancora il traffico di Masnago anche a più di un'ora dall'avvio della partita. Discreta presenza di tifosi reggini sugli spalti, belli i cori della Nord per **Alfredo Luini,** lo storico tifoso disabile tornato al suo posto dopo alcuni problemi di salute.

CALCIO D'INIZIO – Neto non ce la fa e resta in tribuna; Sottili stupisce perché oltre a lui tiene **fuori anche gli altri veterani Corti e Zecchin**. Ne viene fuori un cambiamento di modulo, con **Pavoletti unica punta avanzata** e Tremolada (preferito a Lupoli) a metà strada tra il bomber e un centrocampo che vede Barberis accanto a Damonte. La Reggina a sua volta si presenta con **tre punte e un 3-4-3 che durerà per pochi minuti,** perché poi Atzori riporterà Fischnaller ad agire in fascia lasciando Cocco e Di Michele avanzati.

IL PRIMO TEMPO – Quello che inizia la partita è un Varese fresco e brillante: per i **primi 20? la Reggina non vede una palla** mentre i padroni di casa si cercano e avanzano in modo sveglio e intelligente. I tentativi di Tremolada (tiro teso ma centrale), Ely (alto da buona posizione) e Lazaar (bordata fuori di poco) sembrano il preludio a qualche colpo di artiglieria pesante che però non arriverà. La Reggina infatti cambia l'inerzia della gara nel giro di pochi minuti: **Bressan deve compiere due miracoli,** coadiuvato da Rea nel primo caso, per dire no a Fischnaller e Di Michele. A quel punto il Varese perde di coraggio, arretra, lascia troppo solo Pavoletti e fatica a ritrovare i ritmi. L'unico tentativo è un colpo di testa di Cristiano che, contrastato da Adejo, mette fuori e subisce anche un colpo.

LA RIPRESA – L'intervallo non cambia il Varese che, anzi, appare ancora più incerto e, oseremmo dire spaesato. Sottili attende a cambiare l'assetto e paradossalmente quando decide le sostituzioni paga dazio. Al 14? infatti **entrano Zecchin e Bjelanovic** e quest'ultimo rimedia due ammonizioni in 2? lasciando i compagni in dieci ***(foto sopra)***. Decisione forse eccessiva quella di Fabbri (non in gran serata), ma **l'esperto attaccante avrebbe potuto evitare di contrastare Lucioni** con irruenza in occasione del secondo giallo, con mezz'ora da giocare.
Lo 0-0 è comunque rimasto sul tabellino perché davanti a Bressan è salito **in cattedra Ely,** importante

al 22? nel chiudere Maicon sfuggito a Lazaar. Il giovane marocchino, generoso ma esausto ha poi lasciato il campo a favore di Franco. Poco dopo la mezz'ora la pressione ospite ha rischiato di essere premiata: prima **Maza ha impegnato Bressan** con una fucilata da lontano "contenuta" in corner con i pugni, poi **Lucioni di testa ha costretto il portiere a un nuovo miracolo,** con una deviazione sulla traversa e da lì sul fondo. A rompere la pressione solo i tentativi di Pavoletti bravo a guadagnare metri e punizioni su ogni rilancio dalle retrovie. Non a caso, su una situazione di questo tipo, è nato il gol **al 37?:** a calciare è andato Zecchin che ha pescato alla perfezione il proprio centravanti, capace di staccare più alto di Lucioni ***(foto)*** e di battere imparabilmente Benassi. **Gol bello e chirurgico:** alla Reggina già certa almeno di un punto non sono bastati i 4? di recupero. Troppo forte la mazzata subita, tanto che pure l'ottimo Maicon ha fallito da pochi passi l'ultima occasione.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it